

Avviso Pubblico

Agricoltura Sociale Lombardia: azione di sistema per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani disabili

FORMULARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON PIANO DEI CONTI

TITOLO DEL PROGETTO

"FIGLI DELLA LUNA E DELLA TERRA: BioDistrettoBg, una scuola a cielo aperto"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Presentare la struttura generale del progetto evidenziando l'articolazione delle attività, impostazione metodologica adottata e gli strumenti di supporto individuati rispetto ai diversi target di utenti

Max 4000 caratteri

Introduzione: Riteniamo importante sottolineare brevemente il profilo del protagonista del progetto: il Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo, una rete associativa costituitosi –dopo quasi un anno di lavoro preparatorio e di iniziative comuni- con atto notarile il 16 dicembre scorso a Bergamo, le cui finalità sono allo stesso tempo di carattere sociale (inserimento lavorativo di persone svantaggiate in agricoltura) e di carattere economico (lo sviluppo dell'agricoltura biologica nella provincia di Bergamo).

Il progetto Bio-distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo ha coinvolto una ventina di Cooperative sociali e di aziende agricole Bio, oltre una decina di Comuni (tra i quali lo stesso Comune capoluogo), il Consorzio Parco dei Colli, la Provincia di Bergamo, A.I.A.B. Lombardia, Confcooperative e Lega delle Cooperative locali, alcuni importanti Gruppi di Acquisto Solidali (GAS) e partecipa al network Rete Agricoltura Sociale Lombardia, di cui condivide lo spirito e gli obiettivi .

Per dare una robustezza culturale ai suoi progetti, il Bio-distretto ha costituito un Comitato Scientifico, formato da tecnici, esperti e docenti universitari.

Caratteristica distintiva del Biodistretto è la promozione di una nuova visione del ruolo di cooperative e aziende biologiche che, oltre ad essere sistemi produttivi di qualità, diventano presidi di una moderna concezione del lavoro agricolo e dell'impatto dell'agricoltura sulla società civile. Il Biodistretto punta su

innovative forze di welfare in favore di soggetti svantaggiati, in un'ottica socio-educativa e socio-lavorativa.

Descrizione Progetto: Il progetto proposto dal Biodistretto nasce con l'obiettivo di ampliare le politiche di inclusione sociale di soggetti svantaggiati e di contribuire allo sviluppo di una rete efficace di comunicazione e collaborazione tra i partner coinvolti, tale da offrire una base operativa solida e dinamica per il raccordo tra le realtà agri-sociali, i servizi socio-educativi, socio-assistenziali e la scuola.

La corretta lettura dei reali bisogni e delle criticità delle comunità locali rappresenta il presupposto per l'adozione di strategie efficaci che massimizzino le potenzialità dell'interazione diretta tra aziende agricole e soggetti svantaggiati, come sono gli studenti dell'ultimo anno di scuole medie superiori e/o della Formazione Professionale in situazioni di disabilità e ragazzi disabili che hanno concluso il percorso scolastico. Con loro potranno eventualmente partecipare anche ragazzi in situazione di disagio sociale (DSA e BES). Il coinvolgimento di queste due categorie di giovani rappresenta una novità su scala locale e cerca di rispondere in modo concreto all'esclusione di questi ragazzi dai contesti lavorativi. Da questa considerazione sono nate le due proposte operative del progetto che mirano a portare questi giovani ad operare entro le aziende agricole locali e gli enti aderenti al Biodistretto nell'ambito di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di tirocini formativi. In entrambi i casi si tratterà di percorsi assistiti dove saranno centrali le necessità e le caratteristiche dei singoli ragazzi, i quali verranno affiancati da un tutor educativo che avrà il compito di seguire i soggetti nel lavoro e di accompagnare l'azienda in questa esperienza.

La corretta lettura degli esiti dell'iniziativa sarà realizzata per mezzo di specifici indicatori analitici (numero soggetti coinvolti, numero partner ecc ecc) ma anche attraverso il punto di vista personale dei soggetti coinvolti, i quali documenteranno la loro esperienza formativa e lavorativa con la tecnica del **Photovoice**. Il Photovoice è uno strumento educativo che si avvale della macchina fotografica per descrivere i momenti più significativi del lavoro, gli aspetti e le persone più rilevanti dell'esperienza e le relazioni strette durante i mesi dell'alternanza e del tirocinio. Alla fine del percorso lavorativo verrà proposta un'esposizione collettiva delle fotografie raccolte. I professori Stefano Tomelleri (componente del Comitato Scientifico del Bio-distretto) e Roberta Bova del Dipartimento Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo collaboreranno a questa specifica azione del progetto.

Il Biodistretto si impegnerà nella realizzazione di questo progetto con il proposito di valorizzare le specificità di tutti i partner, attraverso un costante lavoro di confronto e di relazione, in stretta sinergia con il Tavolo del Biodistretto, con gli educatori, con i soggetti coinvolti e con le aziende e gli Enti che accoglieranno i ragazzi.

Parliamo anche di Enti perché riteniamo che i Comuni soci del Bio-distretto che svolgono particolari eventi legati all'agricoltura (Mercati, l'importante appuntamento di ERG East Lombardy, il Festival del Moscato, gli WorkShop del Parco dei Colli etc) possano anch'essi –naturalmente per lo specifico legato alle attività di agricoltura e in particolare all'agricoltura biologica e multifunzionale- concorrere all'attuazione di tirocini e di azioni di alternanza scola-lavoro per i giovani in questione.

DESTINATARI FINALI e REALTÀ OSPITANTI

Descrivere il numero e le caratteristiche dei destinatari degli interventi, declinando i riferimenti e le caratteristiche delle realtà ospitanti le attività di alternanza e i tirocini.

Max 4.000 caratteri

I destinatari finali del progetto sono gli studenti che si trovano in situazioni di disagio e disabilità certificate che stanno frequentando l'ultimo anno formativo, in particolare ma non in modo esclusivo, dell'Istituto d'Istruzione Superiore Mario Rigoni Stern di Bergamo, dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "A. Sonzogni" di Nembro, dei corsi professionali dell'ABF (Azienda Bergamasca Formazione)

nelle diverse sedi presenti a Bergamo e provincia. Nella selezione, verrà posta maggiore attenzione ai ragazzi che potranno proseguire questo percorso lavorativo con i tirocini e/o Garanzia Giovani, ai fini di consentirne un'esperienza formativa significativa e completa, attenta ai bisogni individuali e alle fragilità di questi giovani. Nel caso in cui i numeri dei ragazzi non siano sufficienti a coprire le disponibilità dei tirocini, verranno attivati altri canali per il reperimento di giovani disabili in possesso dei requisiti richiesti dal bando. L'Associazione Italiana Persone Down (sede di Bergamo), i Servizi di Formazione all'Autonomia dei comuni, i Servizi di Integrazione lavorativa gestiti da Mestieri Lombardia e gli ex studenti già diplomati delle scuole sopraccitate, sono le principali realtà a cui si è scelto di fare riferimento.

In generale, consideriamo fondamentale un forte dialogo con il mondo della scuola, per rafforzare il rapporto con le nuove generazioni sui temi della difesa del verde e della natura, della biodiversità, della corretta alimentazione e della solidarietà sociale, oltre che delle opportunità di lavoro nel settore primario: lo stesso ha rappresentato una delle poche occasioni di sviluppo e di lavoro in questi anni di crisi economica e di esplosione della disoccupazione giovanile. Promuovere la trasmissione di conoscenze e coordinare l'accompagnamento degli alunni delle Superiori nei percorsi obbligatori di alternanza scuola-lavoro è un campo naturale di ricerca e di intervento che stiamo esaminando con l'Ufficio Scolastico Territoriale, con l'Università e con le Scuole sopraccitate.

L'idea di creare dei percorsi specifici per questi giovani, proprio all'interno del mondo dell'agricoltura, parte dalla tendenza naturale di quest'ultima a includere persone di ogni fascia d'età, estrazione sociale e a valorizzarne le capacità. Da anni queste realtà produttive di agricoltura biologica, che a Bergamo hanno dato vita alla rete del Bio-distretto, hanno costruito esperienze significative a favore delle persone svantaggiate, un mondo ben più vasto di quanto non appaia nelle statistiche ufficiali; sono cooperative e aziende che si sono dimostrate capaci di promuovere azioni terapeutiche, riabilitative e di inclusione sociale e lavorativa, anche se non sono state poche le difficoltà e qualche volta anche le sconfitte. La particolare dimensione locale e comunitaria dell'ambito agricolo, consente inoltre di prendersi cura delle fragilità del singolo lavoratore e di rispettarne i tempi differenti. Il settore agricolo è "naturalmente" compatibile con i tempi e le diverse capacità delle persone ed è in grado di offrire attività che possano confarsi/adattarsi alle caratteristiche di ogni ragazzo.

Una volta individuate le abilità del singolo, verranno declinate nelle postazioni scelte nelle diverse aziende e negli enti partner del Biodistretto, tenendo conto anche del fattore territoriale e della vicinanza con il soggetto. L'ente accreditato Mestieri Lombardia e ABF, attiveranno i tirocini extracurricolari, secondo quanto previsto dall'apposita normativa regionale, nelle realtà agrisociali, per lo più dove il giovane ha svolto l'alternanza. L'attivazione di tali tirocini verrà fatta solo dopo aver raccolto le competenze e conoscenze formali del giovane, sia attraverso colloqui di counseling con il ragazzo stesso, sia raccordandosi con gli operatori che hanno seguito il giovane nell'esperienza di alternanza. Mestieri e ABF si occuperanno del supporto e del monitoraggio del tirocinio, offrendo ai giovani con alle spalle almeno 3 mesi di tirocinio, un servizio di coaching e di accompagnamento al lavoro, come previsto dalla Dote Garanzia Giovane, la quale finanzia i tre mesi successivi non coperti dal progetto. La scelta di attuare la formazione, spesa da Garanzia Giovani, verrà valutata caso per caso.

Il tirocinio avrà una finalità socio-formativa, rivolto all'acquisizione delle competenze base, indispensabili per un buon inserimento in qualunque contesto lavorativo e contemporaneamente sarà strettamente professionalizzante in ambito agricolo.

Con l'azione dei tirocini ci si propone di incrementare concretamente l'occupabilità dei giovani disabili, fornendo loro le competenze e l'esperienza tali da poter trovare un inserimento lavorativo nelle realtà del tirocinio o in altri contesti agrisociali. L'ente Mestieri, sarà inoltre d'aiuto nelle operazioni di raccordo, grazie alle misure a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, in primis con il Piano Provinciale Disabili della Provincia di Bergamo, ai fini di ottimizzare l'efficacia delle risorse investite.

NUMERO ATTESO PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: 8

NUMERO TIROCINI ATTESI: 6

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Illustrare e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato. Evidenziare in particolare: conoscenza del settore; esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti; competenze presenti all'interno della rete; esperienza maturata nei servizi per le fasce deboli del mercato del lavoro.

Max 4.000 caratteri

PROVINCIA DI BERGAMO

La **Provincia di Bergamo – Settore Welfare , Turismo , Cultura** ha partecipato, all'interno del piano Provinciale Disabili (annualità 2014), ad una azione di sistema interprovinciale, il Progetto "Agricoltura Sociale Lombardia".

Il progetto Agricoltura Sociale Lombardia è promosso dalla Regione Lombardia insieme alla Provincia di Mantova, che fa da capofila, e vede la partecipazione della Provincia di Bergamo in qualità di partner insieme a tutte le altre Province lombarde: Como, Lecco, Lodi, Milano e Monza Brianza, Varese, Cremona, Brescia, Pavia. L'iniziativa è volta al coinvolgimento e messa in rete di realtà che promuovono l'agricoltura sociale nel territorio bergamasco.

Già nelle fasi iniziali, la Provincia di Bergamo, ha spiccato, rispetto alle altre Province lombarde, per il numero di realtà interessate ad essere coinvolte nel progetto dell'Agricoltura Sociale (18).

Le realtà agrisociali coinvolte, dapprima incontrate e conosciute anche attraverso la collaborazione di Aiab Lombardia (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) , hanno poi partecipato ad incontri periodici di coordinamento presso la Provincia di Bergamo – Settore Welfare , Turismo , Cultura , che ne ha coordinato gli interventi.

In questa sede le realtà coinvolte hanno avviato un confronto relativo a tematiche di interesse comune.

Il raccordo territoriale e la presenza comune delle aziende/cooperative sociali ad incontri periodici ha permesso di affrontare attività di progettazione condivisa e sviluppare azioni condivise (modelli di sviluppo sostenibile, commercializzazione di prodotti locali, gestione comune di spazi/interventi etc)

Inoltre attraverso il confronto i vari partecipanti hanno compreso da un lato come meglio intensificare la loro rete locale (raccordi con le istituzioni, con le associazioni , istituti scolastici, gruppi di acquisto solidale) presentandosi come elementi di ricettività e valorizzazione del territorio bergamasco. Hanno inoltre beneficiato della reciproca presenza agli incontri di coordinamento in Provincia valorizzando la gestione di percorsi volti all'accoglienza dei disabili all'interno delle proprie sedi.

Il gruppo di lavoro ha focalizzato i propri interventi nella fondazione del primo BioDistretto sociale italiano, avvenuta a gennaio 2017.

La Provincia di Bergamo promuove, cura ed intensifica i rapporti tra gli enti che fanno parte del BioDistretto, ed integra i loro interventi con il più ampio progetto Agricoltura Sociale Lombardia.

La Provincia di Bergamo gestisce inoltre gli interventi di inserimento ed il mantenimento lavorativo dei soggetti disabili (iscritti agli elenchi lg 68/99) attraverso il sistema dotale finanziato da Regione Lombardia, promuovendo azioni diversificate verso le categorie protette e le aziende del territorio, in sinergia con gli enti accreditati al lavoro.

ABF

La mission di ABF, in linea con gli scopi indicati nel proprio Statuto, è di fornire attività e servizi per lo sviluppo

professionale, culturale, sociale delle persone. L'Azienda infatti, in quanto soggetto accreditato, provvede alla gestione dei servizi integrati del sistema di istruzione, formazione professionale e lavoro, quindi l'insieme dei percorsi di istruzione, formazione professionale, nonché all'inserimento ed alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, allo sviluppo occupazionale in integrazione con le politiche di welfare.

In questi ambiti particolare attenzione è rivolta ai disabili ed a tutte quelle persone in condizioni di svantaggio, perseguendo il "successo formativo" degli allievi attuando misure di personalizzazione dei percorsi formativi e misure di individualizzazione rivolte agli studenti con difficoltà derivanti da situazioni di svantaggio, dalla disabilità certificata ai disturbi specifici di apprendimento o derivanti da particolari situazioni familiari e sociali. La formazione degli allievi disabili ha in ABF particolare rilevanza: un terzo dei giovani con disabilità certificata in formazione nell'intero sistema formativo secondario superiore – istruzione e IFP – sono accolti nei percorsi di ABF. Nell'anno 2016-17 Il numero degli allievi disabili nei percorsi personalizzati di regione Lombardia presi in carico da ABF è di 81.

Anche nel 2016 ABF sta operando attivamente, in sinergia con la Provincia e lavorando in rete con gli altri Enti coinvolti, alla realizzazione del Piano provinciale "Doti disabili in rete" per l'inserimento lavorativo di persone disabili. ABF ha coordinato i tavoli territoriali ex-Legge 13 dell'Isola-Valle Brembana e Treviglio ed è presente anche sugli altri tavoli territoriali. Le attività portano ad un fatturato di circa 300.000 euro; si distinguono in azioni di inserimento lavorativo, avviamento numerico e azioni di mappatura, condotte per ABF da una equipé di operatori formata da due figure a tempo indeterminato e da cinque collaboratori a progetto.

In particolare, si è definito il modello del percorso con orientamento e selezione dei candidati in rete con famiglia scuola e servizi del territorio; prenotazione dote formazione (massimo 3 anni); iscrizione alle graduatorie ex L. 68; prenotazione dote ex L.13 per il collocamento mirato.

Parallelamente, nel 2014-15 a Clusone è partito il primo anno nel settore Operatore Agricolo – allevamento animali domestici, già sperimentato con successo a San Giovanni Bianco.

MESTIERI

Mestieri Lombardia è un'Agenzia per il Lavoro non profit, accreditata ed autorizzata dal 2007 da Regione Lombardia per lo svolgimento di servizi di intermediazione, ricerca e selezione e supporto alla ricollocazione ed accreditata per l'erogazione dei servizi per il lavoro. Mestieri Lombardia vuole essere il principale attore delle politiche e dei servizi per il lavoro destinate alle fasce più deboli della popolazione, perseguendo una presenza articolata e diffusa in tutto il territorio regionale. Mestieri Lombardia eroga servizi tipici dell'agenzia per il lavoro (orientamento, reclutamento, matching, selezione, outplacement, ecc.) con una declinazione orientata agli aspetti più sociali del funzionamento del mercato del lavoro: in questa prospettiva promuove le proprie iniziative sia nell'ambito di processi di inclusione di lavoratori anche portatori di specifiche debolezze, sia a favore delle aziende e cooperative nei territori in cui opera.

Mestieri Lombardia nasce come spin-off costituitosi con l'acquisizione del ramo d'impresa "lombardo" della società Mestieri nazionale, che dal 2004 rappresenta il riferimento strategico per lo sviluppo di iniziative nell'ambito delle politiche attive del lavoro del più grande e importante network di imprese sociali in Italia, il Gruppo Cooperativo CGM.

Complessivamente in Lombardia sono presenti 17 sportelli, di cui 4 in provincia di Bergamo. Nello specifico lo sportello di Bergamo, attivo dal 2008, è l'ente che si occupa di politiche attive del lavoro per il Consorzio Città Aperta. Numerose sono le progettualità in essere: capofila e ente partner sul Piano Integrativo Disabili della Provincia di Bergamo (L.R. n. 13/2003); soggetto appaltatore di servizi di inserimento lavorativo degli Ambiti Territoriali di Bergamo, Dalmine, Seriate e Grumello; gestore di progettualità relative alle persone in regime di detenzione o semilibertà, ai rifugiati umanitari/ricipienti asilo, ai giovani Neet e non, agli adulti disoccupati e alla loro ricollocazione; attivo dal 2012 sul sistema dotale della Regione Lombardia e della Provincia di Bergamo.

ASSOCIAZIONE AIPD

AIPD BERGAMO ONLUS ha lo scopo, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà e utilità sociale, di operare a favore delle persone Down e delle loro famiglie, all'inserimento e all'integrazione scolastica, lavorativa e sociale delle persone Down, accompagnando le stesse nel loro percorso di vita, dall'infanzia all'età adulta. Accanto all'opera di informazione sulla normativa e sui diritti delle persone con disabilità intellettiva, a partire dal 2007 l'Associazione, supportata da AIPD nazionale (di cui Aipd Bergamo fa parte) e a livello regionale da Coordinamento Down Lombardia (coordinamento di nove associazioni che si occupano prevalentemente di sindrome di Down), ha avviato diverse esperienze nell'ambito della formazione e dell'integrazione lavorativa: percorsi teorico-esperienziali per giovani adulti con SdD, tirocini formativi,

alternanza scuola-lavoro, tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo grazie alla fattiva collaborazione con Enti accreditati da Regione Lombardia per la Formazione e il Lavoro (Ikaros-Et Labora, Mestieri) e aziende del territorio. Tali esperienze sono coordinate e condotte da un'équipe di professionisti dipendenti/consulenti di Aipd Bergamo (psicologi-psicoterapeuti, counselor, educatori).

Elencare i partner

Tipologia soggetto¹	Denominazione	Partita IVA	Sede
ENTE LOCALE TERRITORIALE DI SECONDO LIVELLO	PROVINCIA DI BERGAMO	00639600162	Via Torquato Tasso, 8 BERGAMO
AZIENDA SPECIALE PROVINCIA DI BERGAMO	AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	03240540165	BERGAMO
ENTE ACCREDITATO DALLA REGIONE LOMBARDIA PER I SERVIZI AL LAVORO AI SENSI DELLA L.R n. 22/2006	MESTIERI LOMBARDI- CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SCS	08890720967	Sede Legale: Milano, via Barigozzi 24 cap 20138 Sede Operativa: Bergamo, via Innocenzo XI, 3 cap 24128
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN BERGAMO ONLUS (AIPD BERGAMO ONLUS)	95144830163	Via Santa Caterina 1D BERGAMO

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE DEL PROGETTO

Descrivere l'organigramma progettuale e il livello di coinvolgimento dei partner.

Max 4.000 caratteri

Il progetto "FIGLI DELLA LUNA E DELLA TERRA: BioDistrettoBg, una scuola a cielo aperto"

rafforzerà la coesione del Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo e la sua capacità di dialogo con il mondo della scuola. Significativa è la partecipazione di un rappresentante dell' *Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo* al comitato scientifico del Bio-Distretto.

Inoltre la partecipazione, come partner, della Provincia di Bergamo, non solo manifesta un forte interesse dell'Ente Pubblico in queste iniziative, che affrontano direttamente il tema del Welfare di comunità, ma è garanzia di un maggiore dialogo con le scuole professionali della Provincia.

L'università degli Studi di Bergamo, in particolare il prof. Stefano Tomelleri del Dipartimento di Scienze Sociali, collaborerà con il bio distretto per la progettazione, realizzazione e verifica del metodo del photovoice, anche attraverso l'attivazione di un Tirocinio curricolare.

Un ruolo rilevante sarà svolto anche dal personale specializzato per la formazione e il tutoraggio degli studenti disabili; infine specifiche attività formative preliminari-vedi ad es.il particolare contributo degli educatori dell'AIPD Bergamo onlus- saranno dedicate anche al personale interno alle aziende agricole che sarà direttamente coinvolto nei processi di accoglienza.

Tutte le azioni di progetto saranno coordinate da un'unica regia, in primo luogo grazie al lavoro non solo di un coordinatore esperto e preparato come Diego Forastieri (vedi curriculum della figura di coordinamento della rete), ma anche dal coinvolgimento effettivo di tutti i partner e dei sostenitori, che non saranno "confinati" solo nella loro specifica azione.

Denominazione	RUOLO	coinvolgimento
Bio Distretto dell' Agricoltura Sociale di Bergamo	CAPOFILA	Direzione del progetto Coordinamento Gestione tutor Monitoraggio Rendicontazione Attraverso le aziende e le cooperative sociali aderenti, ospiterà all'interno delle attività previste, gli studenti in alternanza e i tirocinanti.
PROVINCIA DI BERGAMO	Partner senza portafoglio	Sovraintende i processi, promuove le collaborazioni e raccorda le politiche territoriali con le azioni del bio distretto.
AZIENDA BERGAMASCA FORMAZIONE	Partner	Segnala il bisogno degli studenti con disabilità, partecipa alla selezione, segue il percorso di alternanza, attiva e gestisce i tirocini e garanzia giovane per gli studenti dei propri corsi.
MESTIERI LOMBARDI- CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI- SCS	Partner	Condivide la lista dei ragazzi con disabilità provenienti dai SIL Provinciali che potenzialmente potrebbero accedere al progetto, partecipa alla selezione dei tirocini, gestisce il bilancio di competenza, attiva e gestisce garanzia giovani
ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN BERGAMO ONLUS (AIPD BERGAMO ONLUS)	Partner	Formazione alle aziende che ospiteranno i ragazzi in alternanza e in tirocinio, sui temi della disabilità nei contesti lavorativi. Condividono la lista dei loro associati che potrebbero rientrare fra i soggetti beneficiari del progetto. Partecipano alla selezione.
Istituto Agrario di Bergamo	sostenitore	Segnala il bisogno degli studenti con disabilità, partecipa alla selezione, segue il percorso di alternanza dei studenti dei propri corsi
Istituto Alberghiero di Nembro	sostenitore	Segnala il bisogno degli studenti con disabilità, partecipa alla selezione, segue il percorso di alternanza dei studenti dei propri corsi
Università Degli Studi di Bergamo - dipartimento scienze umane e sociali	sostenitore	Collabora con il bio distretto per la progettazione, realizzazione e verifica del metodo del photovoice.

¹ Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso **i raggruppamenti in partenariato composti dai seguenti soggetti, aventi sede legale e/o unità operativa attiva in Lombardia:**

- realtà agrisociali della Rete Agricoltura Sociale Lombardia;
- Enti accreditati dalla Regione Lombardia per i servizi al lavoro ai sensi della L.R. n. 22/2006 e per i servizi alla formazione ai sensi della L.R. n.19/2007;
- altri soggetti che operano nelle politiche del lavoro, ossia:
 - o Associazioni dei Disabili, dei datori di lavoro e dei lavoratori, anche attraverso loro enti e strutture delegate nonché enti o organismi bilaterali;
 - o Organizzazioni del privato sociale con specifiche competenze nel campo dell'integrazione socio- lavorativa dei disabili o attive sul territorio nella promozione dell'agricoltura sociale;
 - o Cooperative sociali di tipo B e i loro consorzi.
- Enti pubblici e gli Uffici di piano.

CURRICULUM DELLA FIGURA DI COORDINATORE DELLA RETE TERRITORIALE

Indicare i riferimenti della figura di coordinatore individuata e descrivere gli aspetti rilevanti del curriculum per la presente progettualità.

Max 2.000 caratteri

L'attivazione di una funzione di coordinamento territoriale (che per il BioDistretto coincide con l'ambito provinciale) è stata opportunamente prevista dal Bando, non solo per evitare la frammentarietà e la dispersione degli interventi e per meglio indirizzare "a unità" le modalità e le esperienze ma anche per motivare e stimolare la progettazione collegiale, per dare un senso concreto al richiamo al lavoro di rete. Nel BioDistretto, nei suoi diversi organismi, gli attori territoriali della rete - e non solo le cooperative e le aziende, ma anche gli Enti locali e il sistema della scuola - interagiscono "naturalmente". Diego Forastieri viene qui proposto come coordinatore proprio per continuare l'opera di costruzione e di consolidamento della rete promossa con successo nel 2016 (anche allora Diego Forastieri ebbe l'incarico di coordinare il variegato mondo dell'agricoltura biosociale della provincia di Bergamo), per espandere i rapporti e la collaborazione con gli Istituti scolastici, oltre che ovviamente per coordinare i tirocini. Nella lunga esperienza lavorativa di Diego Forastieri nell'agricoltura biologica e sociale pare utile sottolineare il suo ruolo di "tutor" e di formatore nel percorso realizzato dall'Associazione Amici di Aretè "Incontri di sensibilizzazione con studenti di Istituti Superiori di Bergamo e Provincia" all'interno del progetto "Modello di impresa agricola con finalità sociale", sostenuto e finanziato dalla Regione Lombardia -DG Agricoltura- negli anni 2010-2011-2012.

Diego Forastieri Molinari

Nato a Roma il 01/09/1950

Residente a Ranica (Bg), via Zanino Colle 14 D

ATTIVITA' SVOLTE IN AMBITO SOCIALE ED AGRICOLO:

- Fondatore e Socio lavoratore della Cooperativa Sociale Aretè di Torre Boldone (BG) dall'ottobre 1988 ad Agosto 2015.

In Aretè ho coperto i seguenti incarichi:

- Dall'ottobre 1988 al 1996 lavoratore agricolo in Agricoltura Biologica.
- Dal 1996 al 2000 magazziniere e tutor degli utenti-collaboratori.
- Dal 2000 al 2015 responsabile commerciale e tutor degli utenti-collaboratori.
- Organizzatore di molti eventi inerenti l'attività di Aretè.
- Nell'ambito del progetto (cofinanziato dalla Cassa delle Ammende del Ministero di Grazia e Giustizia, dal Ministero delle Politiche Agricole e dalla Regione Lombardia) relativo alla formazione ed inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in Aziende Biologiche, ho coordinato l'azione di formazione e informazione rivolta a 20 classi di Istituti Superiori della Lombardia in collaborazione con l'Associazione Amici di Aretè e Slow-Food, avente come tema il modello di cooperazione Bio-Sociale.
- Nel 2010-2011 ho collaborato all'organizzazione di eventi aventi come finalità l'informazione attorno al tema dell'inserimento lavorativo di detenuti: mappatura delle aziende - cooperative che operano sul terreno dell'inclusione sociale di detenuti, mercatini di Natale, concerti, assemblee, mercatini dell'economia carceraria.

- Socio dell'Associazione Amici di Aretè, braccio culturale e progettuale della Cooperativa Sociale Aretè, ho collaborato all'organizzazione di buona parte delle iniziative da essa sviluppate
- Dall'Aprile 2016 a Dicembre 2016 ho coordinato il progetto di Rete Agricoltura Sociale Lombardia per la costituzione del Bio-Distretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Cronogramma delle fasi e delle attività del progetto formativo.

Max 2.000 caratteri

1. Individuazione dei destinatari- incontro con un referente per ogni scuola, per la condivisione della selezione degli studenti da avviare all'alternanza.
2. Verifica delle territorialità, delle attitudini, delle potenzialità dei soggetti scelti per partecipare al progetto e conseguente abbinamento con l'azienda partner.
3. Attivazione di un programma di formazione socio educativa dei tutor aziendali coinvolti, i quali saranno preventivamente preparati all'accoglienza dei soggetti disabili.
4. Attivazione di programmi di formazione agricola specifici per i ragazzi direttamente in campo.
5. Attivazione delle alternanze all'interno delle aziende e degli enti partner del Biodistretto.
6. A conclusione del percorso di alternanza, bilancio di competenze.
7. Selezione dei 6 studenti che andranno in tirocinio per 3 mesi, con la possibilità di proseguire con garanzia giovani.
8. Documentazione e monitoraggio con la tecnica del photovoice
9. Attuazione di un piano di comunicazione.
10. Organizzazione di una mostra delle fotografie raccolte e di un Convegno su questa esperienza e sulle prospettive del lavoro dei disabili nel Bio.

CRONOPROGRAMMA PROGETTO BIO DISTRETTO

	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
Individuazione dei destinatari- incontro con un referente per ogni scuola, per la condivisione della selezione degli studenti da avviare all'alternanza.													
Verifica delle territorialità, delle attitudini, delle potenzialità dei soggetti scelti per partecipare al progetto e conseguente abbinamento con l'azienda partner.													
Attivazione di un programma di formazione socio educativa dei tutor aziendali coinvolti, i quali saranno preventivamente preparati all'accoglienza dei soggetti disabili.													
Attivazione di programmi di formazione agricola specifici per i ragazzi direttamente in campo.													
Attivazione delle alternanze all'interno delle aziende e degli enti partner del Biodistretto.													
A conclusione del percorso di alternanza, bilancio di competenze.													
Selezione dei 6 studenti che andranno in tirocinio per 3 mesi, con la possibilità di proseguire con garanzia giovani.													
Documentazione e monitoraggio con la tecnica del photovoice													
Attivazione di un piano di comunicazione.													
Organizzazione di una mostra delle fotografie raccolte e di un Convegno su questa esperienza e sulle prospettive del lavoro dei disabili nel Bio.													

ARTICOLAZIONE DEL PIANO DEI CONTI

LIVELLO I	LIVELLO II	VALORI €
I. PREPARAZIONE	1. Indagine preliminare di mercato e analisi dei fabbisogni coperte dal lavoro volontario del BioDistretto	
	2. Individuazione profilo utenza coperte dal lavoro volontario del BioDistretto	
	3. Ideazione e progettazione intervento coperte dal lavoro volontario del BioDistretto	
	4. Pubblicizzazione e promozione intervento	600
	5. Selezione e orientamento partecipanti coperte dal lavoro volontario del BioDistretto	
	6. Elaborazione materiale didattico	300
	7. Altre voci di spesa richieste dal bando	
Totale voce I. Preparazione		900
II. REALIZZAZIONE	1. Docenza	700
	2. Codocenza	
	3. Tutoraggio	4000
	4. Spese di trasferta (personale impiegato nella realizzazione del progetto)	300
	5. Sostegno all'utenza svantaggiata inail + bilancio competenze	5050
	6. Spese destinatari indennità tirocinio, rimborsi spese tirocinanti	6000
	7. Esami	

	8. Impianto del servizio (non ammissibile per attività formative)	
	9. Erogazione del servizio programmato (non ammissibile per attività formative)	
	10. Pubblicizzazione del servizio (non ammissibile per attività formative)	
	11. Formazione formatori	400
	12. Realizzazione dei sistemi informativi (non ammissibile per attività formative)	300
	13. Gestione dei sistemi informativi (non ammissibile per attività formative)	1000
	14. Azioni di sostegno agli utenti di servizi (non ammissibile per attività formative)	900
	15. Attività di ricerca (non ammissibile per attività formative)	500
	16. Altre voci di spesa richieste dal bando	
Totale voce II. Realizzazione		19150
III. DIFFUSIONE RISULTATI DI PROGETTI	1. Relazione finale sull'attività svolta	
	2. Elaborazione reports e studi	
	3. Pubblicazioni relative all'azione	800
	4. Analisi finalizzata alla diffusione risultati (non ammissibile per attività formative)	
	5. Diffusione risultati (non ammissibile per attività formative) Convegno e mostra fotografica	1400
	6. Aiuti all'assunzione e alla creazione di impresa (non ammissibile per attività formative)	
	7. Altre voci di spesa richieste dal bando	
Totale voce III. Diffusione risultati di progetti		2200
IV. DIREZIONE E	1. Direzione del progetto	500
	2. Coordinamento del progetto	3250
	3. Valutazione del progetto	500
	4. Spese di trasferta del personale di direzione, coordinamento e valutazione	400
Totale voce IV. Direzione e valutazione		4650
V. COSTI AMMINISTRATIVI E	1. Immobili	
	2. Attrezzature acquisto macchine fotografiche compatte x photovoice	500
	3. Materiale per i destinatari finali acquisto libri, dispense e DPI anti infortunistica	600
	4. Costi di gestione	1000
Totale voce V. Costi amministrativi e generali		2100
Totale costo progetto		29.000